



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA
Provincia di Palermo

COPIA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7 del 26-01-24	OGGETTO: Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026.
Riferim. Prop. N.7 del 26-01-2024	

L'anno duemilaventiquattro, del giorno ventisei, del mese di gennaio, alle ore 17:45 in Campofelice di Roccella nel Palazzo Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Di Maggio Giuseppe	SINDACO	Presente
Di Maggio Carmelo	ASSESSORE	Presente
CASTAGNA FRANCESCO	ASSESSORE	Assente
DI MAGGIO ANTONELLA	ASSESSORE	Presente
PRINZI MATILDE	VICE SINDACO	Presente
ALLEGRA GIOVANNI	ASSESSORE	Presente

Risultano presenti n. **5** e assenti n. **1**

Presiede il SINDACO, Giuseppe Di Maggio.

Partecipa il Segretario Generale, Maniscalco Lucia.

Il SINDACO dichiara aperta la riunione e invita i componenti della giunta comunale ad esaminare la proposta in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto "*Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024/2026*";

VISTI gli atti in essa richiamati e in particolare:

- la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'ANAC ha aggiornato il PNA per il triennio 2015-2017 con riserva di intervenire nuovamente nell'anno 2016 al fine di adeguarne il contenuto alle norme di attuazione dell'art. 7 della L. 124/2015, che ha dettato disposizioni in materia di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione;
- con la Determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, è stato definito il PNA 2016, che ha ulteriormente inciso sulla materia integrandone il contenuto;
- con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha definitivamente approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.
- con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha definitivamente approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.
- con la Delibera Anac n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC evidenzia che il Piano inserisce anche il Programma per la Trasparenza e l'Integrità ed evidenzia in modo particolare l'istituto dell'accesso civico nella doppia valenza di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato, quali strumenti privilegiati di prevenzione della corruzione;
- con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha approvato il P.N.A. 2019 attuando un percorso nuovo rispetto al passato nell'obiettivo di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori, rendendo così il PNA uno strumento di lavoro utile per chi, a vari livelli, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che:

con delibera n. 7 del 17/01/2023, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, in aggiornamento di quello precedente;

con delibera n. 605 del 19/12/2023, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2023, in aggiornamento del PNA 2022;

il Piano Anticorruzione Nazione per il triennio 2023-2025 si distingue con riguardo alla trasparenza del ciclo dei contratti pubblici;

il D.Lgs. 36/2023, approvativo del nuovo codice dei contratti pubblici, ha inciso notevolmente sulla materia della trasparenza e ne ha innovato le modalità di pubblicazione come pure si evince dalla recenti deliberazioni ANAC 261, 263, 264;

le semplificazioni che si desumono dal PNA 2023 e da quello precedente si possono così sintetizzare:

le amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute a predisporre il piano anticorruzione ogni anno, ma ogni tre anni; per tali Comuni vengono ridotti anche gli oneri di monitoraggio sull'attuazione delle misure del piano, concentrandosi solo dove il rischio è maggiore; per quanto riguarda la trasparenza dei contratti pubblici, Anac ha rivisto le modalità di pubblicazione, non dovranno più avvenire sui siti delle amministrazioni in ordine temporale di emanazione degli atti, ma ordinando le pubblicazioni per appalto, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico, con allegati tutti gli atti di riferimento;

il Piano è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 che ha previsto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;

il PNA fornisce indicazioni per rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione, senza tuttavia incidere sullo sforzo ricercato dal legislatore di semplificare e velocizzare le procedure amministrative;

particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio sull'attuazione di quanto programmato per contenere i rischi corruttivi. Dalle rilevazioni dell'Autorità risulta che la logica dell'adempimento si

riflette soprattutto in una scarsa attenzione alla verifica dei risultati ottenuti con le misure programmate. Occorrono, invece, poche e chiare misure di prevenzione, ben programmate e coordinate fra loro ma soprattutto attuate effettivamente e verificate nei risultati; rimangono in vigore le disposizioni relative agli istituti già affrontati nel precedente PNA, con gli aggiornamenti derivanti al nuovo codice dei contratti;

EVIDENZIATO che:

Circa l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, è stato introdotto il PIAO dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

Il PIAO deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 anche con riguardo ai comuni con meno di 50 dipendenti, sebbene con alcune semplificazioni; in esso la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione.

Il PIAO tiene in considerazione il valore pubblico. Il concetto di valore pubblico cui fa riferimento il legislatore per innovare la pubblica amministrazione è riconducibile alla semplificazione dell'attività amministrativa, alla modernizzazione e funzionalizzazione della stessa, al benessere inteso come soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza sotto il profilo dell'accesso ai servizi, della partecipazione, dell'interesse alla trasparenza e alla correttezza dell'azione, dell'accesso alle risorse, al miglioramento della qualità delle risorse interne anche attraverso l'utilizzazione degli strumenti della formazione e della valorizzazione delle professionalità interne.

La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

La stessa qualità delle pubbliche amministrazioni è obiettivo trasversale, premessa generale per un buon funzionamento delle politiche pubbliche. Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'amministrazione in termini di utilità ed efficienza.

Tra gli elementi essenziali da descrivere nella parte generale vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati dall'organo di indirizzo che, nel PIAO, tengano conto degli obiettivi di valore pubblico indicati nell'apposita parte dello stesso PIAO.

DATO ATTO che:

Con avviso del 19/01/2024 l'aggiornamento del PTPCT è stato sottoposto alla partecipazione democratica della cittadinanza locale e del personale comunale per acquisire suggerimenti; sono stati coinvolti i responsabili di area, per le strutture di riferimento, al fine della definizione delle schede di mappatura dei processi nonché per la descrizione del contesto interno;

DATO ALTRESI' ATTO che:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 30/01/2014 questo Ente ha definitivamente approvato il Codice di comportamento specifico previa la prescritta procedura di partecipazione popolare;
- che gli obiettivi strategici, dettagliati in allegato, sono volti a ridurre le probabilità del rischio corruttivo e ad assicurare la correttezza dell'attività amministrativa si possono sintetizzare come di seguito:

Trasparenza dell'attività dell'Amministrazione Locale; Imparzialità nei rapporti con i cittadini in modo da attuare il principio costituzionale del buon andamento della P.A.; Imparzialità nelle procedure concorsuali e nelle procedure di individuazione del contraente pubblico a garanzia della concorrenza; Attuazione del principio della programmazione per consentire il controllo dell'operato della P.A. da parte dei cittadini nonché per assicurare la distinzione dei poteri di governo e di gestione; Garanzia dell'osservanza della legalità in tutte le fasi dei procedimenti amministrativi; Partecipazione civica nell'amministrazione del governo locale; Ampliamento delle forme

associative allo scopo di assicurare la solidarietà e la sussidiarietà orizzontale; Rafforzamento della fiducia sociale nelle istituzioni; Esclusione di ogni forma di condizionamento nell'attività gestionale; Informatizzazione dei processi amministrativi; Digitalizzazione del ciclo dei contratti pubblici; Rispetto dei ruoli e delle competenze; Incentivazione della cultura dell'etica; Promozione di eventi culturali finalizzati all'espressione della personalità umana in tutte le sue possibili forme;

VISTO l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2024/2025;

VISTA la L. 190/2012 e ss.mm.ii.;

VISTE le disposizioni normative che si sono succedute in merito alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;

VISTI in particolare il D.Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. 39/2013;

VISTO il D.Lgs. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. 50/2016

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188);

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana";

VISTA la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTA la L.30 dicembre 2023, n. 213 recante la legge di bilancio 2024;

VISTO lo Statuto comunale,

TUTTO ciò premesso,

Ad unanimità di voti espressi in modo palese (Presenti il Sindaco e n. 4 Assessori, assente l'Assessore Castagna);

DELIBERA

- 1) DI PRENDERE ATTO e approvare** l'allegata descrizione degli obiettivi strategici di questo Ente, costituente parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) DI APPROVARE** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2024/2026, composto di una parte contenente le norme anticorruzione e le connesse misure di prevenzione, di una sezione dedicata alla trasparenza, di una terza parte contenente la mappatura del rischio, la valutazione del rischio, nonché le misure da assumere per ridurre il fenomeno corruttivo, e allega la mappatura dei processi oltre le tabelle in esso richiamate;
- 3) DI DARE ATTO** che il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2024/2026 costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione che con la presente si propone all'approvazione della Giunta;
- 4) DI PUBBLICARE** il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica all'ANAC secondo le prescritte procedure;
- 5) DI TRASMETTERE** il presente PTPCT 2024/2026 al Nucleo di Valutazione e alla Prefettura di Palermo;
- 7) DI TRASMETTERE** copia della presente ai Responsabili dei Settori Aree Funzionali di questo Ente;
- 8) DI INCARICARE** l'Ufficio Segreteria di curare i conseguenti adempimenti.

LA GIUNTA

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione alla presente;

VISTO l'art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

Ad unanimità di voti espressi in modo palese,

DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di dare attuazione a quanto deliberato con la presente



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA
Provincia di Palermo

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
COMUNALE**

Prop. N.7 del 26-01-2024	OGGETTO: Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024-2026.
--------------------------	--

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, con la quale il legislatore ha varato le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ;

RILEVATO CHE:

- la citata legge è stata emanata in attuazione dell'articolo - 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;
- la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Determinazione del Sindaco n. 3 del 22/01/2021;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT in qualità di Autorità Anticorruzione;
- con la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, la Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'ANAC ha aggiornato il PNA per il triennio 2015- 2017 con riserva di intervenire nuovamente nell'anno 2016 al fine di adeguarne il contenuto alle norme di attuazione dell'art. 7 della L. 124/2015, che ha dettato disposizioni in materia di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione;
- con la Determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, è stato definito il PNA 2016, che ha ulteriormente inciso sulla materia integrandone il contenuto;
- con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha definitivamente approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.
- con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha definitivamente approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.
- con la Delibera Anac n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC evidenzia che il Piano inserisce anche il Programma per la Trasparenza e l'Integrità ed evidenzia in modo particolare l'istituto

dell'accesso civico nella doppia valenza di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato, quali strumenti privilegiati di prevenzione della corruzione;

- con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha approvato il P.N.A. 2019 attuando un percorso nuovo rispetto al passato nell'obiettivo di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori, rendendo così il PNA uno strumento di lavoro utile per chi, a vari livelli, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che:

con delibera n. 7 del 17/01/2023, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, in aggiornamento di quello precedente;

con delibera n. 605 del 19/12/2023, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2023, in aggiornamento del PNA 2022;

il Piano Anticorruzione Nazionale per il triennio 2023-2025 si distingue con riguardo alla trasparenza del ciclo dei contratti pubblici;

il D.Lgs. 36/2023, approvativo del nuovo codice dei contratti pubblici, ha inciso notevolmente sulla materia della trasparenza e ne ha innovato le modalità di pubblicazione come pure si evince dalla recenti deliberazioni ANAC 261, 263, 264;

le semplificazioni che si desumono dal PNA 2023 e da quello precedente si possono così sintetizzare:

le amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute a predisporre il piano anticorruzione ogni anno, ma ogni tre anni; per tali Comuni vengono ridotti anche gli oneri di monitoraggio sull'attuazione delle misure del piano, concentrandosi solo dove il rischio è maggiore; per quanto riguarda la trasparenza dei contratti pubblici, Anac ha rivisto le modalità di pubblicazione, non dovranno più avvenire sui siti delle amministrazioni in ordine temporale di emanazione degli atti, ma ordinando le pubblicazioni per appalto, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico, con allegati tutti gli atti di riferimento;

il Piano è stato elaborato come uno strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche per affrontare le sfide connesse alla realizzazione degli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e all'attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 che ha previsto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante;

il PNA fornisce indicazioni per rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione, senza tuttavia incidere sullo sforzo ricercato dal legislatore di semplificare e velocizzare le procedure amministrative;

particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio sull'attuazione di quanto programmato per contenere i rischi corruttivi. Dalle rilevazioni dell'Autorità risulta che la logica dell'adempimento si riflette soprattutto in una scarsa attenzione alla verifica dei risultati ottenuti con le misure programmate. Occorrono, invece, poche e chiare misure di prevenzione, ben programmate e coordinate fra loro ma soprattutto attuate effettivamente e verificate nei risultati;

rimangono in vigore le disposizioni relative agli istituti già affrontati nel precedente PNA, con gli aggiornamenti derivanti al nuovo codice dei contratti;

EVIDENZIATO che:

Circa l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, è stato introdotto il PIAO dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

Il PIAO deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 anche con riguardo ai comuni con meno di 50 dipendenti, sebbene con alcune semplificazioni; in esso la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione.

Il PIAO tiene in considerazione il valore pubblico. Il concetto di valore pubblico cui fa riferimento il legislatore per innovare la pubblica amministrazione è riconducibile alla semplificazione dell'attività amministrativa, alla modernizzazione e funzionalizzazione della stessa, al benessere inteso come soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza sotto il profilo dell'accesso ai servizi,

della partecipazione, dell'interesse alla trasparenza e alla correttezza dell'azione, dell'accesso alle risorse, al miglioramento della qualità delle risorse interne anche attraverso l'utilizzazione degli strumenti della formazione e della valorizzazione delle professionalità interne.

La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

La stessa qualità delle pubbliche amministrazioni è obiettivo trasversale, premessa generale per un buon funzionamento delle politiche pubbliche. Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'amministrazione in termini di utilità ed efficienza.

Tra gli elementi essenziali da descrivere nella parte generale vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati dall'organo di indirizzo che, nel PIAO, tengano conto degli obiettivi di valore pubblico indicati nell'apposita parte dello stesso PIAO.

DATO ATTO che:

con avviso del 19/01/2024 l'aggiornamento del PTPCT è stato sottoposto alla partecipazione democratica della cittadinanza locale e del personale comunale per acquisire suggerimenti; sono stati coinvolti i responsabili di area, per le strutture di riferimento, al fine della definizione delle schede di mappatura dei processi nonché per la descrizione del contesto interno;

DATO ALTRESI' ATTO che:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 30/01/2014 questo Ente ha definitivamente approvato il Codice di comportamento specifico previa la prescritta procedura di partecipazione popolare;

- che gli obiettivi strategici, dettagliati in allegato, sono volti a ridurre le probabilità del rischio corruttivo e ad assicurare la correttezza dell'attività amministrativa si possono sintetizzare come di seguito:

Trasparenza dell'attività dell'Amministrazione Locale; Imparzialità nei rapporti con i cittadini in modo da attuare il principio costituzionale del buon andamento della P.A.; Imparzialità nelle procedure concorsuali e nelle procedure di individuazione del contraente pubblico a garanzia della concorrenza; Attuazione del principio della programmazione per consentire il controllo dell'operato della P.A. da parte dei cittadini nonché per assicurare la distinzione dei poteri di governo e di gestione; Garanzia dell'osservanza della legalità in tutte le fasi dei procedimenti amministrativi; Partecipazione civica nell'amministrazione del governo locale; Ampliamento delle forme associative allo scopo di assicurare la solidarietà e la sussidiarietà orizzontale; Rafforzamento della fiducia sociale nelle istituzioni; Esclusione di ogni forma di condizionamento nell'attività gestionale; Informatizzazione dei processi amministrativi; Digitalizzazione del ciclo dei contratti pubblici; Rispetto dei ruoli e delle competenze; Incentivazione della cultura dell'etica; Promozione di eventi culturali finalizzati all'espressione della personalità umana in tutte le sue possibili forme;

VISTO l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2024/2025;

VISTA la L. 190/2012 e ss.mm.ii.;

VISTE le disposizioni normative che si sono succedute in merito alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;

VISTI in particolare il D.Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. 39/2013;

VISTO il D.Lgs. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. 50/2016

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188);

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana”;

VISTA la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 “Norme sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che, tra le altre cose, reca norme in materia di “ordinamento finanziario e contabile”;

VISTA la L.30 dicembre 2023, n. 213 recante la legge di bilancio 2024;

VISTO lo Statuto comunale,

PROPONE

1) DI PRENDERE ATTO e approvare l’allegata descrizione degli obiettivi strategici di questo Ente, costituente parte integrante e sostanziale della presente;

2) DI APPROVARE il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2024/2026, composto di una parte contenente le norme anticorruzione e le connesse misure di prevenzione, di una sezione dedicata alla trasparenza, di una terza parte contenente la mappatura del rischio, la valutazione del rischio, nonché le misure da assumere per ridurre il fenomeno corruttivo, e allega la mappatura dei processi oltre le tabelle in esso richiamate;

3) DI DARE ATTO che il programma triennale per la trasparenza e l’integrità per gli anni 2024/2026 costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione che con la presente si propone all’approvazione della Giunta;

4) DI PUBBLICARE il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica all’ANAC secondo le prescritte procedure;

5) DI TRASMETTERE il presente PTPCT 2024/2026 al Nucleo di Valutazione e alla Prefettura di Palermo;

7) DI TRASMETTERE copia della presente ai Responsabili dei Settori Aree Funzionali di questo Ente;

8) DI INCARICARE l’Ufficio Segreteria di curare i conseguenti adempimenti.

Il responsabile del Procedimento
f.to Lucia Maniscalco

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267/2000 TESTO UNICO EE.LL.
RECEPITO DALLA L.R. N.30 DEL 23/12/2000.**

Parere del Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del Settore interessato esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Lì, 26-01-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to Maniscalco Lucia



COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO

f.to Di Maggio Giuseppe

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to Di Maggio Carmelo

IL Segretario Generale

f.to Maniscalco Lucia

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile delle pubblicazioni,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

Il Responsabile della pubblicazione

Il Segretario generale

f.to Maniscalco Lucia

Campofelice di Roccella, lì _____

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 26-01-2024

[x] perché dichiarata immediatamente esecutiva (Art.12, comma1° L.R. 44/91)

Campofelice di Roccella, lì 26-01-2024

Il Segretario comunale

f.to Maniscalco Lucia

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dalla residenza municipale Campofelice di Roccella, lì _____

Il Segretario comunale